



CITTA' DI TRICASE

PROVINCIA DI LECCE

COPIA DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE seduta ordinaria prima convocazione

Atto n. 70 Del 07/11/2017	Oggetto: COSTITUZIONE ASSOCIAZIONE DISTRETTO URBANO DEL COMMERCIO DI TRICASE
--	---

L'anno DUEMILADICIASSETTE, il giorno SETTE, del mese di NOVEMBRE, alle ore 10:45 nella sala delle adunanze posta nella sede Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato nelle forme di legge, nelle persone dei Sigg. Consiglieri:

In ottemperanza all'Art. 49, del D.Leg.vo N. 267 del 18/08/2000, si esprimono i seguenti pareri:	
<u>REGOLARITA' TECNICA</u>	
PARERE	FAVOREVOLE
DATA	20/10/2017
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO	
F.to: GIRASOLI GUIDO	
<u>REGOLARITA' CONTABILE</u>	
PARERE	FAVOREVOLE
DATA	20/10/2017
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO	
F.to: TASCO DONATELLA	

Procedutosi all'appello nominale, risultano:

	Pres.
CHIURI CARLO	S
MARTINA DARIO	S
BAGLIVO ANTONIO LUIGI	S
CHIURI VINCENZO EMANUELE	N
DELL'ABATE FERNANDO	S
DELL'ABATE NUNZIO	S
DE MARCO PASQUALE	S
EREMITA ALESSANDRO	S
ESPOSITO FEDERICA	S
FERRARI ALESSANDRA	S
GIANNINI LUIGI	S
LONGO FRANCESCA	S
PANICO MARIA ASSUNTA	S
PELUSO GIUSEPPE GIORGIO	N
RUBERTO MAURIZIO	S
SODERO FRANCESCA	S
ZOCCO VITO	S

Presenti n.	15	Assenti n.	2
-------------	-----------	------------	----------

Partecipa il Segretario Generale: DOTT. RIZZO GIUSEPPE

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti il Sig. MARTINA DARIO nella qualità di Presidente del Consiglio Comunale assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, invita a passare alla discussione sul punto in oggetto. Relaziona l'assessore al ramo Dott.ssa Antonella Piccini. Segue la discussione con l'intervento di numerosi consiglieri la cui trascrizione integrale è allegata alla presente. Al termine del dibattito e delle dichiarazioni di voto il presidente invita a passare alla votazione.

Votazione: favorevoli 14, astenuto 1 (F. Sodero), contrari 0.

Successivamente su proposta del presidente si vota per dichiarare l'atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134 del TUEL 267/2000.

IL C.C.

PREMESSO CHE

- la Legge Regionale 16 aprile 2015, n. 24, “Codice del Commercio” al Capo IV definisce gli strumenti di promozione del commercio e prevede la promozione da parte del Comune del Distretto Urbano del Commercio (DUC);
- il Regolamento Regionale 15 luglio 2011, n. 15, disciplina in particolare il Distretto Urbano del Commercio (DUC) definendolo *“un organismo che persegue politiche organiche di riqualificazione del commercio per ottimizzare la funzione commerciale e dei servizi al cittadino. Esso è costituito da operatori economici, pubbliche amministrazioni e altri soggetti interessati, di un ambito territoriale delimitato caratterizzato da un'offerta distributiva integrata ed in grado di esercitare una polarità commerciale almeno locale. L'ambito può avere un'ampiezza intracomunale, comunale o infra comunale”*;
- con la D.G.R. 1640 del 26 ottobre 2016, la Giunta Regionale ha approvato un Protocollo d'Intesa da sottoscrivere da parte dei Comuni interessati alla definizione e all'attuazione di un programma di sviluppo dell'attrattività commerciale, attraverso la costituzione del Distretto Urbano del Commercio (DUC);
- Il Comune di Tricase nel corso dell'anno 2017 ha sottoscritto il Protocollo d'Intesa con la Regione Puglia e le Associazioni di categoria del commercio maggiormente rappresentative a livello regionale individuate in Confcommercio Puglia e Confesercenti Puglia;
- in data 6 ottobre 2017, a seguito della delibera di G.C. n. 225/2017, è stato sottoscritto, tra i soci fondatori dell'associazione in questione: Comune di Tricase, Confcommercio Imprese per l'Italia della provincia Lecce e Confesercenti Puglia, l' Accordo territoriale per l'attuazione di progetti di valorizzazione commerciale finalizzati all'avvio attività di costituzione dei distretti urbani del commercio, ai sensi del regolamento regionale n.15/2011, e per la partecipazione al relativo avviso pubblico, di cui alla D.G.R. n. 1640/2016, 872/2017 e alla D.D. 16 giugno 2017 n. 96;
- è comune interesse tra le parti attuare un programma di sviluppo dell'attrattività commerciale e turistica per:
 - la valorizzazione del commercio e del turismo attraverso il marketing territoriale, attività culturali, la promozione dell'attrattività territoriale, le eccellenze turistiche ed

enogastronomiche e la qualificazione dei servizi ad alto contenuto di innovazione tecnologica;

- lo sviluppo dell'attrattività commerciale e turistica delle città facenti parti del DUC attraverso proposte progettuali strategiche che favoriscano la ripresa degli investimenti e dei consumi, qualificano le aree urbane, evitino l'impoverimento della rete commerciale di prossimità;
- favorire l'interrelazione tra commercio e turismo anche religioso, ai fini della valorizzazione dei prodotti del territorio;

CONSIDERATO CHE:

- Con Determinazione del Dirigente Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali 16 giugno 2017, n. 96, pubblicato sul Burp n. 82 del 13 luglio 2017, è stato emanato il bando regionale, riservato ai Comuni sottoscrittori del Protocollo d'intesa con la Regione Puglia e le Associazioni di categoria del commercio maggiormente rappresentative a livello regionale individuate in Confcommercio Puglia e Confesercenti Puglia, per sostenere la prima attuazione dei DUC e la redazione delle pianificazioni strategiche comunali che prevedano la costituzione e la promozione dei DUC, secondo le modalità previste dal Regolamento Regionale n. 15/2011;
- Il bando regionale dà attuazione alla prima fase prevista dalla DGR 1640 del 26/10/2016 per la realizzazione dei Distretti del commercio, finanziando progetti condivisi tra Regione, Comuni e Associazioni di categoria per attuare programmi di sviluppo per l'attrattività commerciale e turistica finalizzati alla valorizzazione del commercio attraverso il marketing territoriale, la promozione dell'attrattività territoriale, le eccellenze turistiche ed enogastronomiche e, nello specifico, cofinanziare spese di studi e analisi per l'elaborazione del Piano Strategico del commercio del Comune sede di DUC, di assistenza per la definizione del programma di distretto e del piano di attività, per la diffusione delle attività di distretto attraverso la formazione diretta per le imprese, per l'organizzazione di eventi e incontri, nonché sostenere integralmente spese riguardanti infrastrutture tecnologiche all'interno del perimetro DUC per la realizzazione di *data analytics hub* e servizi comuni, nei termini della domanda di contributo e della relativa "Scheda progettuale: sintesi delle spese" che il Sindaco in qualità di referente / legale rappresentante dell'organismo di gestione o dell'istituendo organismo di gestione deve presentare adottando l'Allegato A al medesimo bando regionale;
- A seguito di tutto ciò il Comune di Tricase con delibera di G.C. n. 225 del 26 settembre 2017 ha deliberato di partecipare al citato bando regionale conferendo specifico incarico alla confcommercio e alla confesercenti regionali di inoltrare la specifica istanza secondo le regole dallo stesso previste;
- Vista la comunicazione della Regione Puglia – assessorato alle attività economiche- del 12.10.2017 prot. N. A00_160/3986, acquisita agli atti a mezzo E MAIL prot. 17239/prot con la quale viene comunicato l'accettazione dell'istanza del comune di Tricase di divenire sede di DUC;

Considerato che a tal punto occorre procedere alla formalizzazione dell'intera procedura che vede coinvolto il consiglio comunale, quale organo competente, per delibera l'istituzione del DUC e l'approvazione contestuale dello schema di statuto all'uopo elaborato dall'assistenza tecnica di confcommercio e confesercenti;

Acquisito il seguente parere di regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato:
” Esaminata la proposta con riferimento:

a) al rispetto delle normative comunitarie, statali, regionali e regolamentari, generali e di settore;

b) alla correttezza e regolarità della procedura;

c) alla correttezza formale nella redazione dell'atto;

esprime: “parere favorevole””;

Acquisito il seguente parere sulla regolarità contabile espresso dal Responsabile dei Servizi Finanziari: “favorevole”;

Visto il D. Lgs. N. 267/00;

Uditi gli interventi riportati in allegato;

Con voti favorevoli 14, astenuti 1 (F. Sodero), contrari 0

DELIBERA

- 1) di procedere alla costituzione dell'Organismo Autonomo di Gestione denominato “Associazione del Distretto Urbano del Commercio di Tricase” la cui compagine societaria sarà costituita dal Comune di Tricase, dalla Confcommercio Imprese per l'Italia della provincia Lecce e dalla Confesercenti Puglia;
- 2) di procedere all'approvazione dello statuto della costituenda associazione che qui di seguito viene riportato integralmente, demandando al Sindaco ogni ulteriore adempimento:

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE DISTRETTO URBANO DEL COMMERCIO DI TRICASE

Sommario

[Articolo 1\) DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA](#)

[Articolo 2\) FINALITÀ DELL'ASSOCIAZIONE](#)
[Articolo 3\) PATRIMONIO DELL'ASSOCIAZIONE](#)
[Articolo 4\) ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE](#)
[Articolo 5\) I SOCI](#)
[Articolo 6\) DIRITTI E DOVERI DEI SOCI](#)
[Articolo 7\) PERDITA DELLA QUALITÀ DI SOCIO](#)
[Articolo 8\) L'ASSEMBLEA - COMPETENZE](#)
[Articolo 9\) L'ASSEMBLEA – FUNZIONAMENTO](#)
[Articolo 10\) IL CONSIGLIO DIRETTIVO - COMPOSIZIONE](#)
[Articolo 11\) IL CONSIGLIO DIRETTIVO - COMPETENZE](#)
[Articolo 12\) IL CONSIGLIO DIRETTIVO - FUNZIONAMENTO](#)
[Articolo 13\) IL PRESIDENTE E IL VICE PRESIDENTE](#)
[Articolo 14\) IL SEGRETARIO - TESORIERE](#)
[Articolo 15\) IL REVISORE UNICO DEI CONTI \(FACOLTATIVO\)](#)
[Articolo 16\) IL MANAGER DEL DISTRETTO \(FACOLTATIVO\)](#)
[Articolo 17\) ESERCIZIO FINANZIARIO](#)
[Articolo 18\) REGOLAMENTO DI DISTRETTO](#)
[Articolo 19\) SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE](#)
[Articolo 20\) NORMA TRANSITORIA E DI RINVIO](#)

Articolo 1 (DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA)

1. È costituita con il nome "ASSOCIAZIONE DEL DISTRETTO URBANO DEL COMMERCIO DI TRICASE", di seguito denominata "Associazione", una libera associazione tra i seguenti soggetti fondatori, così come previsto dal comma 6 e 1 dell'art. 4 del Regolamento Regionale n.15/2011, pubblicato sul B.U.R.P. Puglia n. 113 del 19/07/2011:
 - il Comune di Tricase;
 - la Confcommercio Imprese per l'Italia della provincia Lecce;
 - la Confesercenti Puglia;
2. L'Associazione ha sede presso il Comune di Tricase.
3. Il Consiglio Direttivo, con propria deliberazione, può trasferire la sede legale in altro indirizzo nell'ambito del Comune di Tricase. Le eventuali modifiche di sede non comportano modifiche allo Statuto.
4. L'Associazione è costituita sino al 31 dicembre 2050 e si estingue prima di tale scadenza al verificarsi di una delle seguenti condizioni:
 - a) lo scopo sociale è stato raggiunto o è divenuto impossibile;
 - b) recedono il Comune e/o le Associazioni del commercio maggiormente rappresentative a livello provinciale.

Articolo 2 (FINALITÀ DELL'ASSOCIAZIONE)

1. L'Associazione è apolitica, aconfessionale e non ha fini di lucro.
2. La sua attività è disciplinata dagli articoli 36 e seguenti del Codice Civile e dal presente Statuto.
3. L'Associazione, come previsto espressamente dal Regolamento Regionale 15/2011, si propone di perseguire politiche organiche di riqualificazione del commercio per ottimizzare la funzione commerciale e dei servizi al cittadino.
4. L'Associazione si propone di svolgere le seguenti attività:
 - a) dare piena attuazione all'Accordo di programma di intervento del Distretto Urbano del Commercio di Tricase secondo il Regolamento di Distretto che sarà adottato;
 - b) adottare in forma coordinata e sinergica tutte le opportune iniziative di promozione e di marketing del Distretto al fine di generare attrattività e valorizzare le attività economiche presenti sul territorio di riferimento;
 - c) migliorare l'accessibilità del Distretto;
 - d) migliorare la qualità degli spazi pubblici e la loro fruibilità con interventi strutturali di qualificazione urbana;
 - e) partecipare a bandi regionali, nazionali e comunitari per il perseguimento delle proprie finalità;
 - f) sviluppare attività promozionali ed eventi, aumentando la vivibilità del Distretto e la percezione del suo livello di sicurezza;
 - g) costruire un sistema di Governance, di competenze e di conoscenze per lo sviluppo del Distretto;
 - h) sviluppare una comunicazione integrata del Distretto;
 - i) coordinare le attività svolte dalle associazioni locali operanti nell'ambito del Distretto;
 - j) svolgere ogni altra attività ritenuta utile da parte del Consiglio di Amministrazione per favorire l'attuazione, lo sviluppo e il perseguimento dei fini del Distretto.
5. Nell'ambito del suo oggetto sociale l'Associazione può svolgere i compiti di seguito indicati, senza che l'elencazione abbia valore tassativo o costituisca limitazione per quanto non specificato:
 - a) stipulare con Ministeri, Regioni, Enti e Società convenzioni, atti contrattuali e concorsuali occorrenti alla realizzazione del suddetto oggetto;
 - b) eseguire con personale e strutture proprie o coordinando le risorse messe a disposizione dai

- soci, quanto opportuno per l'espletamento dello scopo sociale;
- c) partecipare o concorrere a gare d'appalto pubbliche o private ed a licitazioni o trattative private.

Articolo 3 (PATRIMONIO DELL'ASSOCIAZIONE)

1. Il patrimonio dell'Associazione è costituito da:
 - a) beni mobili e immobili che diventeranno di proprietà dell'Associazione;
 - b) eventuali fondi di riserva, costituiti con le eccedenze di bilancio;
 - c) erogazioni, donazioni e lasciti.
2. La quota associativa da versare in sede di costituzione o di prima adesione è stabilita nell'importo di 1.000,00 € (mille/00 €) per i Soci Fondatori e nell'importo di 300,00 (trecento/00 €) per i Soci Ordinari. La quota associativa ordinaria annuale sarà determinata anno per anno dall'Assemblea dei soci, così come previsto dalla normativa in vigore.
3. Il patrimonio non può essere destinato a finalità diverse da quelle per le quali l'Associazione è stata costituita.
4. Le entrate dell'Associazione sono costituite da:
 - a) quote associative;
 - b) proventi derivanti dall'organizzazione e gestione di attività, iniziative e manifestazioni;
 - c) oblazioni volontarie;
 - d) ogni altra entrata deliberata dal Consiglio Direttivo.
5. L'Associazione non può assumere impegni di spesa eccedenti i contributi accertati e gli altri ricavi fondatamente prevedibili.
6. Nel periodo di esistenza dell'Associazione non possono essere distribuiti ai soci, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale, salvo che la distribuzione non sia imposta dalla legge. Il socio che, per qualsiasi motivo, cessa di far parte dell'Associazione, non conserva alcun diritto nei confronti del patrimonio sociale.

Articolo 4 (ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE)

1. Sono organi dell'Associazione:
 - L'Assemblea dei Soci;
 - Il Consiglio Direttivo;
 - Il Presidente;
 - Il Segretario - Tesoriere;
 - Il Revisore Unico dei Conti (facoltativo);
 - Il Manager di Distretto (facoltativo).
2. La nomina a componente di uno degli organi dell'Associazione (Consiglieri e Presidente) e lo svolgimento di tutte le attività connesse alla carica avviene senza percezione di alcun compenso, fatto salvo il rimborso delle spese debitamente documentate sostenute in nome e per conto dell'Associazione e/o per l'assolvimento di uno specifico incarico preventivamente affidato dal Consiglio Direttivo e successivamente da questo approvato, fatto salvo quanto previsto dall'art. 14 per il Revisore dei Conti e per il Manager di Distretto.

Articolo 5 (I SOCI)

1. Così come previsto dall'art.5 del Regolamento Regionale n. 15/2011, possono essere Soci del Distretto il Comune di Tricase:
 - a) le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative per il settore commercio a livello regionale, ai sensi dell' art. 3 della Legge Regionale n. 24/2015,
 - b) tutti i soggetti interessati alla valorizzazione del territorio, ai sensi dell' art. 4 comma 4 del Regolamento Regionale n. 15/2011,

- c) le aziende preferibilmente in forma associativa (reti, consorzi, comitati, ecc) aventi sede operativa all'interno del distretto urbano che svolgano attività di commercio in sede fissa,
- d) i pubblici esercizi e gli operatori su aree pubbliche operanti in mercati compresi nel distretto urbano.

Possono altresì associarsi le attività artigianali, (rappresentate dalle associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale) di servizio e altri distretti produttivi purché la loro presenza non costituisca oltre il 40% degli operatori associati, ai sensi dell' art. 5 comma 2, del Regolamento Regionale n. 15/2011.

- 2. Sono Soci Fondatori coloro che sottoscrivono l'atto costitutivo dell'Associazione.
- 3. Sono Soci Ordinari i soggetti la cui attività sia svolta in sinergia con le iniziative del Distretto e che, previo parere favorevole del Consiglio Direttivo, aderiscono all'Associazione in un momento successivo. I Soci Ordinari partecipano all'Assemblea con diritto di voto.
- 4. Con domanda di ammissione, indirizzata al Consiglio Direttivo, l'aspirante socio dichiara di condividere gli scopi dell'Associazione, di accettare le norme statutarie e i doveri da queste derivanti, ivi compreso il versamento della quota associativa. Il Consiglio Direttivo si esprime nel termine di giorni 90 dalla ricezione della domanda. La qualifica di socio è acquisita in via definitiva dopo la decisione favorevole del Consiglio Direttivo e dopo aver effettuato il versamento della quota associativa. Lo status di associato non può essere trasmesso a terzi per atto inter vivos.

Articolo 6 (DIRITTI E DOVERI DEI SOCI)

- 1. I soci hanno diritto di ottenere dagli organi dell'Associazione e dal Manager del Distretto tutte le informazioni utili all'espletamento del mandato.
- 2. I soci sono tenuti all'osservanza dello Statuto dell'Associazione, del Regolamento, ove adottato, e di tutte le deliberazioni assunte dagli organi dell'Associazione, nonché al pagamento della quota associativa annuale.
- 3. I soci hanno il dovere di difendere il buon nome dell'Associazione e di rappresentarla all'esterno sulla base di quanto stabilito dagli organi collegiali, evitando di effettuare comunicazioni a titolo personale. In materia di obbligazioni assunte dalle persone che rappresentano l'Associazione, si rinvia alle vigenti disposizioni di legge.

Articolo 7 (PERDITA DELLA QUALITÀ DI SOCIO)

La qualità di socio viene meno nelle seguenti ipotesi:

- a) recesso da parte del socio, comunicato per iscritto al Consiglio Direttivo. Il recesso ha efficacia a chiusura dell'esercizio in corso. Qualora il socio non sia in regola con i pagamenti a qualsiasi titolo dovuti all'Associazione, il recesso non ha efficacia liberatoria nei confronti dell'associato moroso, che è comunque tenuto a versare i contributi e le quote insolute. In caso di partecipazione a Bandi o ad altre iniziative che prevedono l'erogazione di contributi monetari all'Associazione o ai suoi membri Fondatori, questi ultimi, se beneficiari di finanziamento, possono recedere dall'Associazione solo al termine della relativa procedura di rendicontazione, ovvero al termine del periodo di validità del Bando stesso.
- b) esclusione deliberata dall'Assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo, con decisione motivata, qualora il socio non sia in regola con il pagamento delle quote associative, o ponga in essere comportamenti incompatibili con gli obiettivi perseguiti dall'Associazione. L'esclusione ha effetto immediato dal momento del ricevimento da parte del socio escluso della comunicazione. Il provvedimento di esclusione non libera il socio dall'obbligo del pagamento di eventuali somme dovute all'Associazione.
- c) per decadenza a seguito della perdita dei requisiti in base ai quali è avvenuta l'ammissione.

Articolo 8 (L'ASSEMBLEA – COMPETENZE)

1. L'Assemblea è composta dai Soci Fondatori, dai Soci Ordinari, da due consiglieri comunali di cui uno di maggioranza ed uno di opposizione.
2. Compete all'Assemblea:
 - a) la elezione del Presidente (tra i soci fondatori) e la elezione dei rappresentanti dei Soci Ordinari che faranno parte del consiglio direttivo (art. 10 punto n. 2);
 - b) la nomina del Revisore Unico dei Conti;
 - c) le modifiche dello Statuto, proposte dal Consiglio Direttivo;
 - d) l'approvazione del programma annuale di attività dell'Associazione, proposto del Consiglio Direttivo;
 - e) l'approvazione dei bilanci preventivi e consuntivi, predisposti dal Consiglio Direttivo;
 - f) l'ammontare delle quote associative annuali;
 - g) lo scioglimento e la conseguente messa in liquidazione dell'Associazione, compresi la nomina ed il compenso dei liquidatori, le modalità di liquidazione;
 - h) la deliberazione su ogni altra questione ad essa riservata dalla legge o dallo Statuto.

Articolo 9 (L'ASSEMBLEA – FUNZIONAMENTO)

1. L'Assemblea è convocata con avviso scritto, dal Presidente, almeno dieci giorni prima della data fissata per l'adunanza mediante affissione dell'avviso nella sede dell'Associazione e contestuale comunicazione agli associati. Per la convocazione non sono richieste formalità particolari se non mezzi idonei di cui si abbia prova dell'avvenuta ricezione da parte del destinatario. Qualora per la convocazione si ricorra alla posta elettronica o a strumenti analoghi, la prova dell'avvenuta ricezione può essere fornita con il semplice riscontro del ricevimento da parte del destinatario. L'avviso di convocazione deve contenere la data, l'ora, il luogo e l'indicazione dell'ordine del giorno, nonché l'indicazione di data, ora e luogo della eventuale seconda convocazione. Se all'ordine del giorno è iscritta l'approvazione dei bilanci, l'avviso di convocazione deve altresì contenere l'indicazione del luogo, dei giorni e degli orari in cui gli stessi, e i documenti annessi, possono essere consultati.
2. Le riunioni dell'Assemblea hanno luogo almeno una volta l'anno per l'approvazione del rendiconto economico e finanziario e per la programmazione dell'attività futura, nonché su iniziativa del Consiglio Direttivo o quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei soci. L'Assemblea è presieduta dal Presidente o, in sua assenza dal Vicepresidente ovvero, in assenza di entrambi, dal rappresentante più anziano di età fra i Soci Fondatori presenti. L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione purché sia presente la metà dei Soci Fondatori. In seconda convocazione l'Assemblea è validamente costituita con la presenza di un terzo dei Soci Fondatori e Ordinari. Le deliberazioni dell'Assemblea sono adottate a maggioranza dei voti espressi. Nel caso in cui i voti espressi non consentano il formarsi della maggioranza, prevale il voto dei Soci Fondatori. Per la modifica dello Statuto è richiesto il voto favorevole dei tre quarti dei soci aventi diritto di voto. Le deliberazioni assunte dall'Assemblea sono riportate in apposito verbale, redatto dal Segretario designato da chi presiede l'Assemblea, e da questi sottoscritte unitamente al Presidente. Esse vincolano tutti i soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.

Articolo 10 (IL CONSIGLIO DIRETTIVO – COMPOSIZIONE)

1. Il Primo Consiglio Direttivo è composto da un rappresentante di ogni Socio Fondatore, vale a dire:
 - a) un rappresentante del Comune di Tricase;
 - b) un rappresentante della Confcommercio Imprese per l'Italia – Lecce;
 - c) un rappresentante della Confesercenti Puglia.
2. I successivi Consigli Direttivi potranno essere composti anche da rappresentanti indicati dai soci Ordinari, fermo restando la presenza al suo interno, di diritto, del Rappresentante indicato da

ciascun Socio Fondatore. Almeno il 60% dei componenti del Consiglio Direttivo deve essere espressione dei soci fondatori, conservando un'equa ripartizione degli stessi tra i rappresentanti del/i Comune/i e delle associazioni di categoria. Il Consiglio direttivo potrà essere composto da un massimo di 5 Consiglieri di cui 3 di diritto (soci fondatori - pari al 60% dei componenti) e 2 eletti tra i rappresentanti indicati dai Soci Ordinari , rieleggibili per massimo due mandati.

3. Il Consiglio Direttivo nel proprio ambito nomina il vicepresidente, il segretario – tesoriere. I componenti del Consiglio Direttivo durano in carica per tre anni: il socio Fondatore che ha provveduto alla nomina potrà sostituire il proprio rappresentante con comunicazione scritta al presidente.-
4. I rappresentanti cessano dalla carica in occasione dell'insediamento di nuovo mandato amministrativo; o in caso di sostituzione effettuata dal socio fondatore mandante.

Articolo 11 (IL CONSIGLIO DIRETTIVO – COMPETENZE)

Il Consiglio direttivo ha competenza su tutte le materie non attribuite ad altri organi dell'Associazione e, in particolare:

- a) definisce le strategie di sviluppo economico e di riqualificazione urbana del Distretto, individuando gli strumenti e le azioni più adatte alla loro attuazione;
- b) predispone il programma annuale di attività dell'Associazione, da sottoporre all'Assemblea per l'approvazione;
- c) propone all'Assemblea l'ammontare delle quote associative annuali, distinte fra Soci Fondatori e Soci Ordinari e Soci Sostenitori;
- d) predispone gli schemi di bilancio preventivo e consuntivo da sottoporre all'Assemblea per l'approvazione;
- e) propone all'Assemblea eventuali modifiche allo Statuto;
- f) redige, approva e modifica i regolamenti di funzionamento dell'Associazione per quanto non previsto dal presente Statuto;
- g) delibera tutte le iniziative volte al raggiungimento degli scopi sociali;
- h) può nominare un Manager del Distretto e, su proposta di quest'ultimo, eventuali collaboratori; determina i relativi compensi e la durata degli incarichi;
- i) fornisce indicazioni operative per l'espletamento degli incarichi;
- j) delibera, con provvedimento motivato, sulle domande di ammissione dei Soci Ordinari e dei Soci Sostenitori;
- k) propone all'Assemblea l'eventuale esclusione di soci di cui all'art. 7, lettera b) o la dichiarazione di decadenza di cui alla lettera c);
- l) fissa le date dell'Assemblea dei Soci;
- m) attua le finalità previste dallo statuto e le decisioni dell'Assemblea dei Soci;
- n) può nominare un Responsabile di coordinamento delle attività di segreteria ed attività amministrative, indicato dal Comune di Tricase tra i propri Dirigenti;
- o) nomina al suo interno il Vice Presidente e il Segretario – Tesoriere.

Articolo 12 (IL CONSIGLIO DIRETTIVO – FUNZIONAMENTO)

1. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente almeno una volta ogni 3 mesi, e comunque ogni volta lo ritenga necessario o ne faccia richiesta almeno un terzo dei consiglieri.
2. Per la convocazione non sono richieste formalità particolari se non mezzi idonei di cui si abbia prova dell'avvenuta ricezione da parte del destinatario. Qualora per la convocazione si ricorra alla posta elettronica o a strumenti analoghi, la prova dell'avvenuta ricezione può essere fornita con il semplice riscontro del ricevimento da parte del destinatario.
3. Il Consiglio Direttivo è convocato almeno cinque giorni prima della data fissata per la riunione. L'avviso di convocazione deve contenere la data, l'ora, il luogo nonché l'ordine del giorno della

- riunione.
4. Nei casi di urgenza il Consiglio Direttivo può essere convocato anche mediante avviso inviato due giorni prima della data fissata per la riunione.
 5. Le riunioni del Consiglio Direttivo sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza, dal Vicepresidente ovvero, in assenza di entrambi, dal consigliere più anziano di età.
 6. Le riunioni del Consiglio Direttivo sono valide con la presenza della maggioranza dei consiglieri in carica.
 7. Le deliberazioni sono valide se ottengono il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
 8. In caso di parità, prevale il voto di chi presiede.
 9. Delle riunioni del Consiglio Direttivo è redatto il verbale da parte del segretario, previa approvazione nella seduta successiva, sottoscritto dal Presidente e dall'estensore.
 10. Alle sedute del Consiglio Direttivo possono essere invitate, a titolo consultivo, tutte le persone la cui presenza sia ritenuta significativa per la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Articolo 13 (IL PRESIDENTE e IL VICE PRESIDENTE)

1. Il Presidente:
 - a) rappresenta l'Associazione nei rapporti con i terzi e in giudizio, ad ogni effetto di legge e statutario; ha potere di firma e può delegare;
 - b) convoca e presiede le riunioni del Consiglio Direttivo;
 - c) esercita il controllo sull'attuazione delle deliberazioni degli organi collegiali;
 - d) convoca l'Assemblea dei Soci su iniziativa del Consiglio Direttivo;
 - e) sovrintende alla conservazione e all'amministrazione del patrimonio dell'Associazione;
2. Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di assenza o di legittimo impedimento.

Articolo 14 (IL SEGRETARIO - TESORIERE)

Il Segretario - Tesoriere verbalizza le decisioni prese nelle Assemblee dei Soci e del Consiglio Direttivo. Il Segretario - Tesoriere è responsabile della tenuta della contabilità e della gestione del patrimonio dell'Associazione secondo le direttive dell'Assemblea dei Soci e le decisioni del Consiglio Direttivo. In particolare liquida gli impegni di spesa precedentemente assunti dal Consiglio Direttivo di cui fa parte, provvede alla riscossione delle entrate ed al pagamento delle spese in conformità alle deliberazioni del Consiglio Direttivo. A tal fine ha il potere di operare sui conti e depositi bancari intestati all'Associazione. Annualmente, entro il mese di aprile, relaziona sul progetto di bilancio preventivo e di rendiconto economico, sottoponendolo all'approvazione del Consiglio Direttivo. Il Tesoriere, su richiesta dei membri del Comitato Direttivo, è tenuto all'esibizione della documentazione contabile attestante la movimentazione economico finanziaria e la regolarità dei versamenti delle quote associative. Il Segretario - Tesoriere cura la conservazione della documentazione contabile.

Articolo 15 (IL REVISORE UNICO DEI CONTI - FACOLTATIVO)

1. Il Revisore dei Conti, la cui nomina è facoltativa, è nominato dall'Assemblea e scelto fra gli iscritti all'Albo dei Revisori Contabili o comunque fra soggetti di comprovata esperienza professionale.
2. Il Revisore:
 - a) verifica e controlla la gestione amministrativa dell'Associazione, e ne riferisce al Consiglio Direttivo;
 - b) predispose una relazione annuale da presentare all'Assemblea dei Soci in sede di approvazione del bilancio consuntivo;
 - c) accerta, almeno una volta all'anno, ferma restando la sua facoltà di intervenire in qualsiasi

momento, la consistenza di cassa e l'esistenza di valori, di titoli e di beni di proprietà dell'Associazione;

- d) partecipa, su invito del Presidente, alle riunioni del Consiglio Direttivo;
 - e) ha facoltà, con relazione motivata, in caso di riscontrate irregolarità contabili, di chiedere al Presidente la convocazione del Consiglio Direttivo.
3. Il Revisore resta in carica tre anni e può essere rieletto.
 4. La carica di Revisore dei Conti è incompatibile con quella di componente del Consiglio Direttivo. L'incarico di Revisore è retribuito.

Articolo 16 (IL MANAGER DEL DISTRETTO – FACOLTATIVO)

1. Il Consiglio Direttivo ha la facoltà di nominare il Manager del Distretto, determinandone funzioni, natura, remunerazione e durata del rapporto.
2. Il Manager del Distretto partecipa senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio Direttivo e redige i verbali degli incontri, sottoscritti da lui e dal Presidente.
3. Il Manager del Distretto è responsabile operativo dell'Associazione, e può avvalersi di una struttura tecnica e/o di personale tecnico eventualmente messo a disposizione dai membri, nonché di consulenti esterni di cui l'Associazione si avvale per lo svolgimento della propria attività.
4. Il Manager del Distretto, relativamente ai poteri ad esso conferiti al momento della nomina, ha autonomia decisionale nell'ambito dei programmi, dell'Associazione e degli stanziamenti approvati dal Consiglio Direttivo.
5. Il Manager:
 - a) è responsabile del coordinamento e dell'attuazione delle politiche commerciali e promozionali sul territorio del Distretto;
 - b) collabora con il Consiglio Direttivo nella predisposizione del programma annuale di attività dell'Associazione;
 - c) attua le decisioni assunte dal Consiglio Direttivo e dall'Assemblea dei Soci, provvedendo alla gestione amministrativa e all'organizzazione e promozione delle singole attività;
 - d) opera per lo sviluppo e la corretta gestione di Distretto;
 - e) assiste il Presidente e il Consiglio Direttivo nell'adempimento dei rispettivi compiti;
 - f) partecipa alle riunioni del Consiglio Direttivo, senza diritto di voto;
 - g) propone al Consiglio Direttivo la nomina di collaboratori, ove necessari;
 - h) può attivare gruppi di lavoro sulla base di definiti mandati operativi;
 - i) organizza e coordina le risorse assegnate, creando un collegamento tra gli interessi di tutti i soggetti del partenariato.
6. L'incarico di Manager del Distretto può essere retribuito.
7. Se non è stato nominato il Manager di Distretto, le sue funzioni sono assunte dal Vicepresidente del Consiglio Direttivo.

Articolo 17 (ESERCIZIO FINANZIARIO)

1. L'esercizio finanziario decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.
2. I rendiconti, preventivo e consuntivo, vengono predisposti, con la collaborazione del Manager di Distretto (ove esistente), dal Consiglio Direttivo e presentati all'Assemblea per l'approvazione.
3. Il bilancio preventivo è sottoposto all'Assemblea, per l'approvazione, entro il 31 ottobre di ogni anno.
4. Il bilancio consuntivo è sottoposto all'Assemblea, per l'approvazione, entro il 30 Aprile di ogni anno.

Articolo 18 (REGOLAMENTO DI DISTRETTO)

Così come previsto dal comma 3, lettera d), dell'art.4 del Regolamento Regionale n.15 del 15/07/

2011, sarà approvato un Regolamento di Distretto che dovrà prevedere, tra le altre cose, le modalità di gestione del distretto e quindi anche le modalità di coinvolgimento di altri soggetti attivi alle dinamiche del Distretto, e ciò al fine di estendere la partecipazione attiva a più soggetti possibili.

Articolo 19 (SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE)

1. La proposta di scioglimento dell'Associazione può essere avanzata, dopo tre anni dalla costituzione, all'Assemblea dal Consiglio Direttivo, previa approvazione a maggioranza assoluta dei membri del Consiglio Direttivo stesso, ovvero su istanza di almeno due terzi dei Soci Fondatori. L'Assemblea delibera validamente lo scioglimento con il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci aventi diritto al voto; nomina, su proposta del Consiglio Direttivo, uno o più liquidatori, determinandone poteri e compensi e stabilisce la destinazione da darsi al patrimonio associativo residuo.
2. La devoluzione del patrimonio residuo sarà effettuata con finalità di pubblica utilità, a favore di associazioni, organismi con finalità similari.

Articolo 20 (NORMA TRANSITORIA E DI RINVIO)

1. Nelle more della nomina degli organi sociali, tutte le funzioni ad essi attribuite sono svolte congiuntamente dai Soci Fondatori.
2. Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto, valgono le vigenti disposizioni di legge.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Visto l'esito della votazione sulla proposta del presidente dichiara la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del TUEL 267/2000.
- Successivamente con separata votazione all'unanimità dei presenti delibera una breve sospensione dei lavori del Consiglio Comunale.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to: MARTINA DARIO

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to: DOTT. RIZZO GIUSEPPE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Io sottoscritto V. Segretario Generale certifico che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio del Comune per la prescritta pubblicazione il _____ per rimanervi quindici giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'Art. 124 del T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali n. 267 del 18.8.2000

Tricase, li _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Dott.ssa Maria Rosaria PANICO

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA

- decorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione.
- perchè dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267
-

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

La presente copia è conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo e d'ufficio

Tricase, li _____

IL V. SEGRETARIO GENERALE
